

MARGINI

GIORNALE DELLA DEDICA E ALTRO

Diretto da Maria Antonietta Terzoli

8
2014

Direzione

Maria Antonietta Terzoli

Comitato scientifico

Alberto Asor Rosa
Andreas Beyer
R.-L. Etienne Barnett
Mario Lavagetto
Helmut Meter
Marco Paoli
Giuseppe Ricuperati
Sebastian Schütze

Comitato di redazione

Roberto Galbiati
Sara Garau
Anna Laura Puliafito
Cosetta Veronese
Rodolfo Zucco

Segreteria di redazione

Roberto Galbiati

Supporto informatico

Laura Nocito

Saggi

VINCENZO VITALE

L'epistola dedicatoria della summontina come finale dell'"Arcadia" di Sannazaro.

MARCO PAOLI

I. L'incisione al servizio della dedica. Gli apparati decorativi nelle dediche dal Cinquecento al Settecento

MARCO PAOLI

II. L'incisione al servizio della dedica. Tavole

Abstracts

Biblioteca

WOLFGANG KAYSER

Formen der Darbietung [1967]

GIANFRANCO FOLENA

Premessa [1995]

Wunderkammer

L'undicesimo libro di lettere dedicatorie di diversi (Bergamo, 1603)

a cura di ANNA LAURA PULIAFITO



I margini del libro

ABSTRACTS

VINCENZO VITALE

L'epistola dedicatoria della summontina come finale dell'Arcadia di Sannazaro.

Questo intervento tenta di dimostrare che la lettera dedicatoria dell'*Arcadia* di Sannazaro, firmata ufficialmente da Pietro Summonte, è opera in realtà dello stesso Sannazaro. Il punto di partenza per questa dimostrazione è il riconoscimento di un saldo rapporto intertestuale con l'epistola proemiale della *Raccolta aragonese*. Un passaggio importante dell'indagine consiste nell'indicazione del motivo per cui Sannazaro decise di avvalorare la versione di un'*Arcadia* pubblicata da Summonte senza l'autorizzazione dell'autore. Esso è riconosciuto nella volontà di stabilire un parallelismo tra la storia editoriale del suo romanzo e le circostanze in cui avvenne la pubblicazione dell'*Eneide*. Alla luce del carattere letterario e intertestuale della lettera dedicatoria dell'*Arcadia* è posto l'interrogativo circa la natura autentica di questo testo: si tratta di "testo" o di "paratesto"? Lo studio conduce alla conclusione che la dedica dell'*Arcadia* è "testo" a tutti gli effetti, poiché essa contribuisce addirittura a delineare l'assetto definitivo della trama dell'opera.

MARCO PAOLI

L'incisione al servizio della dedica. Gli apparati decorativi nelle dediche dal Cinquecento al Settecento

Lo studio si propone di analizzare gli elementi decorativi che accompagnano le dediche nelle edizioni a stampa di antico regime. Vengono prese in considerazione sia le ornamentazioni incise dell'epistola dedicatoria, sia stemmi o ritratti dei patroni inseriti nell'antiporta o nel frontespizio. La più articolata espressione di tale aspetto dell'illustrazione libraria si verifica in Italia, a partire dal Cinquecento. Ciò è dovuto al rilievo che nella Penisola assume la dedica mecenatica, sia per la dipendenza degli autori dal sistema del *patronage*, sia per la frammentazione di tale sistema in mecenati piccoli e grandi diffusi in numerose province del paese. L'esempio italiano verrà seguito in Francia, ma con maggiore sobrietà ornamentale, anche in presenza di edizioni illustrate. Tuttavia, la situazione cambia quando l'influenza della cultura italiana è forte, come con Maria de' Medici o con Mazzarino. Allora, emerge con più decisione e con risultati di alta qualità l'adozione di formule decorative che valorizzano la figura e l'apporto del patrono.



I margini del libro